

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31-08-2020

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 31 agosto 2020, tenutasi alle ore 17:15 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	GAZZARA SEBASTIANO (Assessore interno)	P
SCIRPO MARIANGELA (Assessore interno)	P	MANGIAFICO CONCETTA	P
BELLUARDO GIANNA	P	PETROLITO SERGIO	P
BARBAGALLO LORETTA	A	CASCONE SEBASTIANO	P
GARRO SEBASTIANO	P	CASSARINO FRANCESCA	P
GIONFRIDDO MICHELE	P	CALABRO' DANILO	P

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Rinvio approvazione verbale della seduta del 29-5-2020.
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. Modifica degli artt. 19 e 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
4. REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA IN AREE AGRICOLE E ALTRE DESTINAZIONI - APPROVAZIONE.
5. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
6. APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020
7. SR6-1VAS Comune di Canicattini Bagni (SR) Procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante e rielaborazione del Piano Regolatore Generale Fase di Scoping ai sensi dell'art.13, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. Adozione.
8. VARIANTE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - CAMPO "N" LOTTO I° E III° - APPROVAZIONE.
9. CIMITERO COMUNALE - AMPLIAMENTO LUNGO IL LATO NORD - AVVIO STUDIO CONOSCITIVO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.
10. Riqualficazione urbana della zona Ovest del nostro comune e di via Grimaldi: stato dell'arte dell'intero progetto e mancata risposta all'interrogazione a risposta scritta sui lavori di riqualficazione zona Ovest, via Grimaldi ed alloggi popolari prot. 4522 del 25.3.2019 del Consigliere Avv. Danilo Calabrò."
11. Mancata risposta all'interrogazione scritta dei Consiglieri Cassarino e Chiarandà (prot. 4526 del 25-3-2019), avente ad oggetto "Gestione dei loculi cimiteriali".
12. Interrogazione a risposta scritta dei Consiglieri Calabrò, Cassarino, Garro e Gionfriddo in merito a "Autovetture incendiate nel centro abitato di Canicattini Bagni (prot. 5413 del 21-4-2020). Illustrazione e risposta.
13. Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Gionfriddo in merito all'approvazione delle tariffe idriche anno 2019 (prot. 6651 del 3-6-2020). Illustrazione e risposta.
14. Attività ispettiva.

Presente La Sindaca Miceli Marilena.

Presenti gli Assessori Savarino Pietro (Vicesindaco), La Rosa Salvatore, Gazzara Sebastiano e Scirpo Mariangela.

Scrutatori: Mangiafico, Petrolito, Calabrò.

PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 11 Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime Numero delibera: 9
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Rinvio approvazione verbale della seduta del 29-5-2020.	
<p>Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Segretario generale Dott.ssa Maria Concetta Floresta. È presente La Sindaca Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Savarino Pietro, La Rosa Salvatore, Scirpo Mariangela e Gazzara Sebastiano.</p> <p>Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Mangiafico, Petrolito e Calabrò.</p> <p>Consiglieri presenti: 11 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G5WpRNUTUWT0-A</p>	

SECONDO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 12 Esito Esame: Non è prevista votazione Atto non provvedimentale Numero delibera: 10
Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.	
<p>Il Presidente Amenta comunica di aver contatto telefonicamente il segretario verbalizzante della seduta del 4-10-2019, per la condivisione e sottoscrizione del resoconto della seduta sviluppato dal Consigliere Calabrò, seduta a suo tempo non verbalizzata, e di averne ottenuto rassicurazioni. La Sindaca Miceli informa i presenti sull'evoluzione della seconda ondata di contagi da Covid-19: "Semplicemente per fornire un aggiornamento su alcuni aspetti importanti legati al momento che stiamo vivendo dal punto di vista sanitario, in seguito a questa seconda ondata di contagi. La situazione è oggi assolutamente sotto controllo, via via ci stiamo accingendo alla fase conclusiva, con la negativizzazione dei ragazzi. Questa volta, a differenza dei mesi precedenti, siamo riusciti a dare noi come Comune la disponibilità dell'area di attendamento della Protezione civile per effettuare i tamponi. Il secondo aspetto importante è legato alla ripresa delle attività scolastiche il 24 settembre. Già dai primi di giugno è avvenuto un confronto fra l'ufficio tecnico, il dirigente scolastico e l'assessore, quindi sono stati fatti dei sopralluoghi al fine di poter verificare eventuali criticità per alcuni spazi ed alcune aule. I casi di criticità sono pochissimi, quindi quelle poche classi che necessitano di ambienti più ampi verranno sistemate nella nelle aule speciali, all'interno delle aule speciali. Il Ministero ha messo a disposizione dei comuni alcune risorse che potevano essere destinate o per interventi infrastrutturali o per l'acquisto di attrezzature, abbiamo immediatamente effettuato l'istanza e quindi siamo stati tra i primi comuni ad avere ottenuto l'autorizzazione alla spendibilità delle somme,</p>	

<p>che per il Comune di Canicattini è di € 28.000; quindi l'ufficio tecnico ha predisposto il piano degli interventi infrastrutturali, in modo tale che ogni classe già dal primo giorno dell'anno scolastico possa avviare l'attività all'interno di un'aula che resterà la stessa per tutto l'anno.</p> <p>Alle ore 17:25 entra la Consigliera Barbagallo.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberare/dettaglio/atto/G5WpRNUTUYz0-A</p>	
---	--

<p>TERZO PUNTO Proposta N. 17 Del 24-08-2020</p>	<p>Esito Esame emendamento: Presenti: 12 Votanti:12 Favorevoli: 12</p> <p>Esito Esame proposta: Presenti: 12 Votanti:12 Favorevoli: 12</p> <p>Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale</p> <p>Numero delibera: 11</p>
<p>Modifica degli artt. 19 e 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio.</p> <p>Il Presidente Amenta informa che per poter effettuare la notifica degli avvisi di convocazione del Consiglio tramite PEC occorre modificare gli artt. 19 e 20 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio, nel testo allegato alla proposta.</p> <p>Il Consigliere Calabrò comunica che tutti i componenti del Gruppo di minoranza sono già titolari di una propria casella PEC e che intendono usare quelle, anziché quelle fornite dal Comune; propone pertanto un proprio emendamento, nel testo che si allega sub lettera A).</p> <p>Non essendoci interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano sull'emendamento della minoranza e ne accerta l'esito segnato a margine. L'emendamento viene pertanto approvato.</p> <p>Disposta poi la votazione sulla proposta, così come emendata, ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberare/dettaglio/atto/G1WpRNUTUWT0-A</p>	

<p>QUARTO PUNTO Proposta N. 16 Del 22-7-2020</p>	<p>Esito Esame: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 8 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)</p>
<p>REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA IN AREE AGRICOLE E ALTRE DESTINAZIONI - APPROVAZIONE.</p>	<p>Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale</p>
<p>Il Presidente dà lettura del verbale della prima Commissione consiliare permanente.</p> <p>Relazione l'Assessore Savarino: "Così come da impegni già presi nel consiglio comunale scorso, quando all'ordine del giorno c'era l'esame di un impianto fotovoltaico nel nostro territorio, proposta poi ritirata dal sottoscritto, in quel consiglio fu preso l'impegno di dotare il comune di un regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici. Questo regolamento che presentiamo è molto semplice e ne voglio evidenziare i punti salienti che sono contenuti: all'interno dell'articolo 3, dove prevediamo che la percentuale di territorio che si può occupare con impianti fotovoltaico è pari al 3% del territorio comunale, quindi, considerato che il territorio del comune è di circa 1500 ettari noi possiamo autorizzare impianti fotovoltaici fino a 45 ettari, compresi quelli già autorizzati. Poi all'articolo 4, dove vengono dettate altre regole che riguardano le distanze degli impianti in zone agricole: 1 km da area SIC e ZPS, 250 metri da corsi d'acqua, cave e valloni ecc. All'articolo 2 prevediamo che i privati cittadini possono installare eventualmente impianti per quando riguarda l'utilizzo personale fino a 10 kilowatt, mentre per utenze che sono insediate sul territorio che riguardano le imprese abbiamo previsto la possibilità di installare impianti fino a 100 kilowatt. Sostanzialmente i punti salienti sono questi".</p> <p>Intervento del Consigliere Calabrò: "L'amministrazione comunale oggi ci propone quindi di adottare un regolamento, sostanzialmente per tutelare il territorio agricolo da un utilizzo selvaggio per la produzione di energia elettrica. Ora, noi permettiamo di non essere assolutamente contrari alle energie rinnovabili e quindi all'adozione di un regolamento, semmai a mio modo di vedere non dovrebbe servire a ostacolare l'utilizzo delle energie rinnovabili, ma dovrebbe consentire una più adeguata utilizzazione del territorio. Quindi un temperamento di questi diversi interessi: tutela del territorio da un lato e utilizzo di energie rinnovabili dall'altro. Noi dobbiamo fare la considerazione che il comune di Canicattini ha un territorio di 15 chilometri quadrati, quindi se prendiamo la larghezza che può essere intorno ai 4,6 km da una parte e circa 6 dall'altro lato, insomma abbiamo pochi chilometri, l'impianto del regolamento così com'è sembrerebbe ostacolare eccessivamente l'installazione di centrali fotovoltaiche, perché il regolamento parla di "impianti fotovoltaici", mentre io avrei parlato invece di "centrali fotovoltaiche". Perché quando si si parla di installazione di impianti a terra con potenza fino a 10 kilowatt per le persone fisiche e fino a 100 kg per le imprese, parliamo di piccole medie e grandi centrali fotovoltaiche. Quindi avrei usato questo termine. In ogni caso potrei rilevare che all'articolo 3 ad esempio voi dite che non dovrà essere inferiore al 3%, magari avrei utilizzato la terminologia che non dovrà essere superiore al 3%, e in ogni caso fate riferimento alla presenza di impianti che vanno ad essere calcolati in questo 3%, ma ci chiediamo se avete già una un'anagrafe degli impianti esistenti e se avete fatto una verifica se gli impianti esistenti</p>	<p>Numero delibera: 12</p>

hanno magari consumato in tutto o in parte questo 3%. Semmai questa disciplina avrebbe dovuto essere contenuta nel piano regolatore, non in un apposito regolamento, che tutto fa tranne che incentivare l'utilizzo dell'energia rinnovabile. Perché sostanzialmente così come è concepito, quando si va a fare riferimento alla distanza tra due impianti, praticamente se ci sono impianti di una certa dimensione andiamo a calcolare che, come è fatto nell'esempio nel regolamento stesso, abbiamo a calcolare che si parla di qualche migliaio di metri di distanza dall'uno all'altro, ma se consideriamo che comunque il territorio di Canicattini è molto limitato come larghezza e lunghezza, non so se andando a rispettare tutte le varie distanze che sono indicate nel regolamento, non so se qualche centrale fotovoltaica si possa realizzare. Questo comunque non vuol dire che siamo in contrasto con le decisioni adottate dal Consiglio quando abbiamo reagito di fronte alla proposta di realizzazione di un impianto fotovoltaico di grandissime dimensioni, però vogliamo sostenere che l'energia rinnovabile non va ostacolata ma deve essere in qualche maniera incentivata. Peraltro, mi pare di capire che comunque al comune di Canicattini ne verrebbe un beneficio dall'installazione di piccole centrali fotovoltaiche, perché a quanto pare dovrebbero essere considerate degli immobili come opificio e quindi andrebbero a pagare l'IMU".

Ribatte l'Assessore **Savarino**: "Allora, praticamente il discorso è questo: considerando il fatto che il territorio del comune di Canicattini Bagni è piccolissimo, non è assolutamente vero che l'amministrazione sia contro l'energia rinnovabile, ma certamente però in un territorio così piccolo non è possibile sbizzarrirsi più di tanto, se vogliamo salvaguardare la bellezza del nostro territorio, se vogliamo salvaguardare le aree agricole di un certo interesse e così via; quindi noi riteniamo che questo tipo di discorso sia stato fatto solo ed esclusivamente in funzione di una salvaguardia del territorio, visto che è così striminzito il nostro territorio, anche se non siamo assolutamente contro le energie rinnovabili. Però lo gradirei capire sostanzialmente quali potrebbero essere le vostre proposte da cambiare all'interno di questo regolamento così come è stato posto. Perché veda, io capisco, però io mi sarei aspettato che diceste: Guardate per noi il 3% è poco, facciamo il 5. Sarebbe secondo me un discorso dell'opposizione più preciso dare delle indicazioni all'amministrazione, che magari potrebbero essere valutate in questa sede dal gruppo di maggioranza, invece di fare un discorso qualunque, affermando che noi siamo contro l'energia rinnovabile. Noi abbiamo voluto solo ed esclusivamente evitare che ci sia un cambiamento selvaggio all'interno del nostro territorio".

Consigliere **Calabrò**: "Per esempio, in merito all'art. 7, dove è previsto lo smontaggio degli impianti inutilizzati e dismessi, senza che sia prevista alcuna garanzia a carico del proprietario, tipo una polizza fideiussoria, cosicché non c'è certezza dell'adempimento. Per quanto riguarda le distanze noi esprimiamo forti dubbi, perché le distanze, ripeto, all'interno di un contesto molto piccolo, fare il riferimento a una serie di distanze e soprattutto alle distanze tra le centrali produttive che dovessero nascere e sono alquanto riduttive, e quindi forse questo regolamento non consentirebbe la nascita di alcuna centrale fotovoltaica nel territorio di Canicattini. Cioè, la nostra osservazione riguarda questi fatti, i termini troppo restringenti che sostanzialmente non consentono la realizzazione di impianti di una certa

dimensione, che è anche legittimo, non dico di no, però andarlo ad applicare anche per impianti di poco superiori a 100 kilowatt mi pare eccessivo; sono queste le osservazioni che magari non ci convincono più di tanto della bontà di questo regolamento”.

Il Consigliere **Gionfriddo** chiede quale sia la capienza di territorio disponibile, alla luce degli impianti esistenti. Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico dice che sarà effettuato un monitoraggio da parte dell'Ufficio al fine di realizzare un Catasto degli Impianti.

Assessore **Savarino**: “Per quanto riguarda il discorso delle distanze, noi intendiamo salvaguardare il territorio in questo modo, riteniamo che da calcoli fatti c'è la possibilità di installare qualche impianto fotovoltaico, ma certamente limitiamo al massimo l'installazione di impianti fotovoltaici di una certa potenza, quando il nostro territorio - come dicevo prima - è così piccolo e presenta degli aspetti che vanno salvaguardati, per cui noi riteniamo come maggioranza opportuno fare un discorso di questo genere, che non vieta totalmente gli impianti fotovoltaici a terra, ma prevede un buon contenimento a tutela del nostro territorio”.

Il Consigliere **Calabrò** obietta che non esiste neanche un'anagrafe degli impianti e quindi non è chiaro quanti ettari siano ancora disponibili. Come dichiarazione di voto preannuncia che la minoranza è contraria al regolamento per le carenze prima indicate. **Savarino** ribatte che il catasto può sempre essere istituito, come conferma il Presidente **Amenta**.

Dichiarazione di voto del Consigliere **Petrolito** per il gruppo di maggioranza: “La cifra dei 45 ettari è stata inserita nel regolamento perché sappiamo di non arrivare a coprirli, altrimenti sarebbe proprio, diciamo, invalido il fatto di approvare un regolamento quando già a livello tecnico siamo al di fuori, questo è chiaro. L'esigenza che è stata evidenziata anche dai tempi molto brevi in cui si è lavorato a questo regolamento è quella di avere una regola per limitare l'accaparramento di questi territori sfruttabili con questi tipi di impianti industriali. Comunque andavano, come abbiamo visto chiaramente, solo a vantaggio dei privati che vanno ad installare questi impianti, quindi la dichiarazione di voto è favorevole per l'approvazione del regolamento della maggioranza”.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G5WpRM0T6WT0-A>

<p>QUINTO PUNTO Proposta N. 12</p>	<p>Del 22-06-2020</p>	
<p>APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</p>		<p>Esito Esame: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 8 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)</p>
<p>Il Presidente dà lettura del verbale della II Commissione consiliare permanente.</p> <p>Relaziona l'Assessore Savarino: "Non stiamo facendo altro che dotarci di un regolamento che vada a recepire la normativa di riferimento, ad adeguare alla nuova normativa il regolamento per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta municipale propria. In riferimento al discorso del regolamento di rateizzazione, emerso nella seduta della Commissione, l'abbiamo verificato e abbiamo visto che addirittura il nostro regolamento per quanto riguarda le rateizzazione è leggermente più favorevole ai contribuenti, per cui riteniamo come gruppo di maggioranza che il regolamento a suo tempo adottato dal Consiglio comunale vada bene e che non ci sia la necessità di apportarvi alcuna variazione. Per quanto riguarda il regolamento dell'IMU c'è poco da dire; se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire lo leggiamo articolo per articolo".</p> <p>Consigliere Calabrò: "Per quanto riguarda il regolamento IMU, il Comune di Canicattini giustamente si deve adeguare alla legge del 27 dicembre 2019. C'è uno strafalcione grande quanto una casa all'articolo 1, dove si parla di "podestà" regolamentare invece che di "potestà" regolamentare, errore che va assolutamente modificato. Ho già fatto notare nell'ambito della commissione bilancio che mancava assolutamente la parte della rateizzazione e l'assessore al ramo Savarino in quell'occasione si è impegnato a fare arrivare presso le mail di tutti i consiglieri comunali il regolamento già in essere sulla rateizzazione. Ho potuto leggere questo regolamento adottato nel 2015 e ho potuto verificare che la legge stabilisce che qualora non sia diversamente normato dal regolamento si applicano le rateizzazioni previste direttamente dalla legge, ma, laddove ci sia un regolamento, ovviamente si deve applicare quel regolamento; quindi in questo caso la legge non stabilisce una regolamentazione suppletiva nei confronti dei regolamenti comunali, stabilisce una regolamentazione che va ad applicarsi qualora non ci sia il regolamento. Ho potuto verificare che la disciplina della rateizzazione già in essere dal 2015 è abbastanza diversa nelle varie fasce di individuazione e non è più favorevole, perché intanto la legge stabilisce fino a € 20.000 di debito un massimo di 72 rate e invece nel regolamento del 2015 del comune Canicattini si prevede mi pare fino a € 6.000 di debiti. E comunque la rateizzazione non è più favorevole ma più sfavorevole, perché individua un numero di rate inferiori per quelle medesime categorie di debiti. No, no, ripeto, il numero delle rate che prevede la legge è più favorevole rispetto al regolamento del 2015 del comune. Questo è il discorso. Stiamo però parlando del regolamento IMU e la legge stabilisce che bisogna adeguare il regolamento IMU. Io sto facendo le mie osservazioni sul regolamento e si vorrebbe inserire un nuovo scaglione, una nuova fascia, di cui l'amministrazione prende atto e nel prossimo consiglio comunale andiamo a prevedere una variazione all'articolo 3. Allora, la mia posizione diversa è quella di dire che all'interno del regolamento IMU andava individuata anche la disci-</p>		<p>Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale</p> <p>Numero delibera: 13</p>

plina della rateizzazione, anche perché al di là degli scaglioni il regolamento del comune Canicattini disciplina il procedimento per la concessione di rateizzazione come eccezionale, mentre la legge stabilisce questa rateizzazione a condizione che ci siano delle situazioni di difficoltà economica, qualcosa non di eccezionale quindi. Il regolamento del Comune di Canicattini dice così: « il presente regolamento disciplina il procedimento per la concessione eccezionale di rateizzazione ». Ma la nuova disciplina però non parla di eccezionalità e stabilisce quali sono le condizioni per cui si possa fare la rateizzazione. Quindi io ritengo che sarebbe stata un'operazione più corretta e più completa individuare anche la disciplina della rateizzazione all'interno del regolamento IMU e non fare riferimento a qualcosa che era già ben superato nel 2015".

Savarino: "Allora, noi pensiamo che il regolamento che c'è per la rateizzazione vada bene così com'è. Eventualmente valuteremo come gruppo consiliare la possibilità di poter modificare, valuterò di poter modificare l'articolo 4 con questo scaglione che non è presente nel regolamento e che è previsto dalla normativa, per cui poi valuteremo in una successiva seduta, se il gruppo consiliare di maggioranza ritiene opportuno apportare questa variazione, la apportiamo".

Presidente **Amenta:** "Io credo che ci sono due fasi, o lavoriamo sul regolamento esistente e lo adeguiamo alle normative vigenti e quindi c'è l'impegno a lavorare su quello, o dobbiamo riscrivere un nuovo regolamento.

Savarino: "Assolutamente no, Presidente, come ho detto valuteremo eventualmente insieme al gruppo consiliare di maggioranza l'indicazione data dal capogruppo di minoranza, però il regolamento è questo, così lo abbiamo presentato ed è conforme alle disposizioni di legge, ha il parere dei revisori e tutti i pareri previsti".

Calabrò: "Io invito invece l'assessore a voler ritirare questa proposta che è assolutamente da correggere e a riproporla in un prossimo consiglio comunale con un regolamento organico contenente anche la rateizzazione".

Consigliere **Gazzara:** "Siccome il regolamento ha tutti i pareri ed è conforme alla legge, per il gruppo di maggioranza il regolamento da approvare è questo e non troviamo motivi per ritirarlo".

Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberedettagli/table-delibere-public-page/4/atto/G1WpRMkTUST0-A>

SESTO PUNTO Proposta N. 13	Del 23-06-2020	
APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020		
<p>Il Presidente dà lettura del verbale della II Commissione consiliare permanente.</p> <p>Relazione l'Assessore Savarino: "Non facciamo altro che confermare le aliquote IMU già esistenti, con eccezione del fatto che, scomparendo la TASI, lo 0,76 lo abbiamo spostato sull'IMU, per cui non è cambiato niente, salvaguardando indubbiamente i terreni sui quali non grava la TASI, per cui le aliquote sono state confermate, c'è solo questo spostamento: scomparsa la TASI, abbiamo portato l'IMU dal 9,90 al 10,60, aggiungendo cioè lo 0,70. Solo un adeguamento".</p> <p>Intervento del Consigliere Calabrò: "Dobbiamo mettere in evidenza una cosa che fa la differenza, Assessore Savarino, fa la differenza essere alla maggioranza ed essere seduti assieme al sindaco e fa una certa differenza, forse lei dovrebbe saperlo meglio di me, perché lei quando era in minoranza ha fatto ferro e fuoco per fare passare l'idea che si doveva abbassare la pressione fiscale, io direi tributaria. Non solo lei, ma anche il Consigliere Gazzara, oggi che siete qua con la maggioranza lei liquida il problema con due parole e dice dobbiamo adeguarci alla legge, bisogna stabilire le aliquote. Mi sorprende di sentirle dire <i>adeguiamo le aliquote</i>. Eh no, perché la legge prevede che si possano abbassare, addirittura annullare le tariffe di un tributo che giustamente è posto a carico dei cittadini e che serve alla sopravvivenza dell'ente comunale, però non posso non evidenziare che oggi lei, che ha la possibilità di mettere in discussione quella aliquota completamente, non pensa che nella <i>Voce di Canicattini</i> del 15 dicembre 2015, in un articolo che era intitolato Cambiano i Musicanti ma la musica è sempre la stessa, faceva riferimento a questo progetto politico di comunità che meglio veniva definito come praticamente la grande ammicchiata, quando si faceva riferimento ai consiglieri di minoranza passati alla maggioranza in quell'occasione. Si era parlato appunto di questa pressione tributaria e fino ad allora lo gridavate a gran voce, ora è l'occasione giusta per dimostrare la sua coerenza. Per quanto riguarda il merito della questione, le aliquote sono applicate al massimo, come si farebbe in un Ente in predissesto o in dissesto (<i>elenca le aliquote riportate nell'atto per le varie tipologie di fabbricati NdR</i>), perché dovete e dobbiamo fare sapere ai cittadini che le aliquote si applicano al massimo quando i comuni sono in dissesto finanziario; voi state amministrando un comune in dissesto finanziario con le aliquote che ci state proponendo. Il gruppo di minoranza con l'occasione ha preparato un emendamento sulle aliquote e le sottoponiamo a voi oggi stesso. Non ho finito, giustamente poi io sono solito farmi i confronti anche con gli altri comuni, perché giustamente dobbiamo anche vedere che cosa c'è in altre realtà: ebbene ad esempio Palazzolo l'abitazione principale 4 x 1000; Noto abitazione principale 5 per 1000, Buccheri abitazione principale 4 per 1000, per altri immobili e questo è il dato più importante 8,8 x 1000, perché a noi non interessa che abbassiamo l'aliquota della categoria A1 A8 A10 che sono abitazioni principali di tipo signorile, ville e compagnia bella. Quindi chiediamo Presidente di porre ai voti l'emendamento che abbiamo proposto,</p>		<p>Esito Esame: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 8 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)</p> <p>Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale</p> <p>Numero delibera: 14</p>

che sostanzialmente questa minoranza deposita oggi qua. Per quanto riguarda il parere dei revisori dei conti, non occorre, perché sono loro stessi che hanno specificato espressamente che in materia di determinazione delle aliquote non occorre il loro parere. Noi siamo qua al Consiglio comunale, potreste fare partecipare il responsabile per dare delle un parere tecnico seduta stante.

Il Presidente **Amenta** legge il testo dell'emendamento: *"Oggetto- emendamento alla proposta approvazione aliquote IMU anno 2020. I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo di minoranza Insieme per cambiare premesso, letta la proposta di approvazione aliquote IMU anno 2020 numero 3 del 23 giugno 2020, propongono il seguente emendamento alla predetta proposta: abitazione principale classifica nelle categorie catastali A1 A8 a9 relative pertinenze da 4 per 1000 e fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota Zero 80 per 1000 fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso Locati aliquota 1 x 1000 fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad eccezione della categoria d10 aliquota 10 per 1000 fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti aliquota 860 x 1000 terreni agricoli aliquota 76 x 1000 aree fabbricabili arrivo da 7 per 1000 Canicattini".* Su richiesta, la sottoscritta segretaria verbalizzante chiarisce che l'emendamento va votato, ma che la determinazione delle aliquote è un atto propeedeutico al bilancio di previsione e quindi è assolutamente necessario un parere tecnico e contabile che valuti la sua incidenza sullo stesso.

Il Presidente **Amenta** dichiara che ci sono tutti i margini per dichiarare l'inammissibilità dell'emendamento e quindi chiarisce che il Comune di Canicattini Bagni non è assolutamente in condizione di predissesto o di dissesto, anche per non fornire notizie distorte a chi segue il Consiglio comunale, ma che abbassare le tasse serve soltanto a generare uno squilibrio di bilancio.

L'Assessore **Savarino** controbatte a Calabrò in merito alle sue precedenti posizioni in tema di pressione tributaria, rivendicando una propria coerenza che non gli ha mai consentito di cambiare disinvoltamente "cassa", come ha più volte visto fare nella sulla lunga carriera politica a molti personaggi del passato, che hanno pensato solo ai propri interessi, diventando da democristiani Alleanza nazionale e da socialisti Forza Italia; in ogni caso, prosegue, le sue scelte sono sempre state disinteressate e non lo hanno mai beneficiato

Consigliere **Cascone**: *"Solo per soffermarmi al punto all'ordine del giorno che è l'approvazione delle aliquote IMU e riteniamo devono essere approvate come scritto, solo con una postilla in più da aggiungere, cioè che non siamo un comune in dissesto, perché le aliquote non sono al massimo non sono 10,60 ma siamo al 9,90. Quindi ancora non siamo nemmeno in predissesto e in merito all'emendamento fatto dall'opposizione credo che tutta la maggioranza debba votare contrario all'emendamento, anche perché deve essere sottoposto al vaglio di revisori dei conti eccetera eccetera e quindi di conseguenza votare contrario e magari in un prossimo consiglio comunale si farà la proposta, la stessa proposta, vagliata con delle motivazioni su come abbassare eventualmente le varie aliquote. Di conseguenza, prenderla in considerazione successivamente, ma al momento votare contrario credo.*

Consigliere **Calabrò**: “Allora, noi vogliamo dire una cosa come minoranza. Vi chiediamo di ragionare, magari non stasera ma in previsione dell'approvazione del bilancio, di rivedere le aliquote, vi invitiamo a farlo e a farlo con i pareri e se ci date questa disponibilità, noi possiamo anche ritirare questo emendamento e riparlare in un secondo momento, ma riparlare in maniera seria, cioè si deve cercare il modo per poter venire incontro ai cittadini, perché noi siamo del parere che queste aliquote al massimo, quasi al massimo non sono adatte.

Presidente **Amenta**: “ Per essere chiari, noi stasera le aliquote le dobbiamo approvare, voi ritirare l'emendamento noi prendiamo l'impegno come maggioranza di dire che fino al 30 di settembre abbiamo la possibilità di modificarle, abbiamo un mese per ragionare. Ma stasera lo credo che la maggioranza debba approvare le aliquote.

Calabrò conferma di ritirare l'emendamento.

Consigliere **Gazzara**: “Giusto per chiarire anche il punto del capogruppo di maggioranza; un gruppo è tale se è una squadra e prima di fare cose in consiglio comunale si fanno delle riunioni, si fanno degli incontri tra di noi e chiunque viene delegato dal capogruppo a poter fare delle dichiarazioni di voto egli le può fare, nessuno può dire voglio capire chi è il capogruppo della maggioranza. Nel merito poi io invito il gruppo di minoranza, facciamo le commissioni, abbiamo fatto la commissione ad esempio anche sulla aliquote, anziché sempre comunque sia tutto riservato in consiglio, che è legittimo certo, ci mancherebbe, però se magari in quell'occasione quindi più di 15 giorni fa quando abbiamo fatto la commissione si faceva già l'emendamento, in commissione c'era tutto l'ufficio a disposizione, si facevano le dovute considerazioni, si arrivava qui stasera preparati entrambi i gruppi a poter fare eventuali emendamenti o votare eventuali proposte”.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberare/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G1WpRMkTUUT0-A>

SETTIMO PUNTO Proposta N. 14	Del 23-06-2020	
SR6-1VAS Comune di Canicattini Bagni (SR) Procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante e rielaborazione del Piano Regolatore Generale Fase di Scoping ai sensi dell'art.13, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. Adozione.		Esito Esame: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 8 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)
<p>Il Presidente dà lettura del verbale della Prima Commissione consiliare permanente.</p> <p>Relaziona brevemente l'Assessore Savarino, comunicando che la valutazione ambientale strategica sulla variante al piano regolatore generale era stata mandata a Palermo senza passare dal Consiglio comunale, ma l'organo competente ha detto che è un atto del Consiglio comunale e quindi la proposta viene presentata al Consiglio.</p> <p>Consigliere Calabrò: "Due parole solo per dire che l'iter del PRG è stato molto farraginoso, anni di tentativi, lo strumento attualmente in vigore risale al 1995, che io ricordi il piano regolatore dovrebbe essere aggiornato con una cadenza molto più stringente, non so se cinque anni, se non ricordo male, e poi si verificano queste cose. Noi siamo qui a stigmatizzare l'annoso iter di questo PRG, addirittura ora arriva a Palermo e torna indietro, Palermo ci dice <i>guardate che non avete passato questa documentazione al Consiglio comunale per adottarlo, per prenderne atto</i>. Noi come opposizione ovviamente non entriamo nell'argomento e nella materia ben specifica e specialistica dei vari consulenti, dei vari professionisti che sono stati coinvolti, ma l'iter mi pare assolutamente inadeguato come tempistica, addirittura si perdono due anni per trovare le somme per pagare i diritti alla Regione, addirittura si perde tempo nella pubblicazione. Ora, io dico, è una novità che dovesse passare dal consiglio comunale oppure è sempre stato così? Verifichiamolo, che di volta in volta questo PRG con questo iter non arriva mai alla conclusione. Noi qua siamo insecchiati da 3 anni e da 3 anni il PRG non fa un passo avanti, con insistenza lo diciamo e lo ricordiamo di volta in volta. A parere mio il PRG è uno strumento molto importante, così come sono strumenti importanti quelli di natura finanziaria, e poi parliamo di tutelare il territorio, però il PRG è sempre, diciamo così, frenato, sembra proprio un carro con le ruote frenate, non possiamo che prendere atto di questa situazione e metterla in evidenza. Ora, a quanto ho capito questa VAS è una parte dell'iter, quindi ci spiegherà meglio l'ufficio tecnico qui presente.</p> <p>Segue una breve spiegazione tecnica del Dirigente dell'Ufficio tecnico.</p> <p>Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G1WpRMkTqST0-A</p>		Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale Numero delibera: 15

OTTAVO PUNTO Proposta N. 14	Del 23-06-2020	
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - CAMPO "N" LOTTO I° E III° - APPROVAZIONE.		Esito Esame: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 8 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)
<p>I Presidente dà lettura del verbale della Prima Commissione consiliare permanente.</p> <p>Relaziona l'Assessore Savarino: "Questa rielaborazione del Piano regolatore del cimitero trae origine dal fatto che praticamente non c'è più nessuna disponibilità di colombari, per cui noi abbiamo ripreso e rivisto tutta la conformazione del piano regolatore vigente e stiamo proponendo una variante per potere esaudire le richieste dei cittadini, che sono appunto i colombari, in considerazione dei costi esosi delle cappelle e quant'altro. Stiamo quindi intervenendo relativamente al Campo "N" lotto 1° e 3°, al fine di utilizzare tutte le aree disponibili e quelle destinate a cappelle ma risultate invendute, con una variante al piano regolatore generale, per esaudire le richieste che ci sono da parte dei cittadini".</p> <p>Consigliere Calabrò: "L'idea diciamo che non è male, l'unica domanda che mi farei al momento è quante ne sono state realizzate già in passato e se ancora ci sono delle richieste non esaudite. Al di là, comunque, di questo, noi non ci sentiamo coinvolti in questo iter e pertanto non riteniamo di dividerlo. In quanto opposizione ci dichiariamo non favorevoli".</p> <p>Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberazioni/dettaglio/atto/G1WpRMkTEaz0-A</p>		Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale
		Numero delibera: 16

NONO PUNTO Proposta N. 14	Del 23-06-2020	
CIMITERO COMUNALE - AMPLIAMENTO LUNGO IL LATO NORD - AVVIO STUDIO CONOSCITIVO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.		Esito Esame: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 8 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)
<p>L'Assessore Savarino illustra brevemente la finalità della proposta, riferendo della necessità di completare la realizzazione del cimitero guardando alle richieste e alle aspettative future.</p> <p>Il Consigliere Calabrò osserva che a sua parere non si tratta di una deliberazione di competenza del Consiglio e che sarebbe bastato un atto deliberativo della Giunta.</p> <p>Non essendo richiesti altri interventi, il Presidente dispone la votazione</p>		Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale
		Numero delibera: 17

<p>palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G1WpRMkTqYz0-A</p>	
--	--

DECIMO PUNTO Proposta N. ///	Del ///	
<p>Riqualificazione urbana della zona Ovest del nostro comune e di via Grimaldi: stato dell'arte dell'intero progetto e mancata risposta all'interrogazione a risposta scritta sui lavori di riqualificazione zona Ovest, via Grimaldi ed alloggi popolari prot. 4522 del 25.3.2019 del Consigliere Avv. Danilo Calabrò."</p>		<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: 18</p>
<p>Il Consigliere Calabrò, su invito del Presidente, riferisce che l'argomento era stato inserito su richiesta del Gruppo di minoranza all'o.d.g. del Consiglio convocato per il 6-3-2020 e successivamente rimandato per la nota emergenza epidemiologica intervenuta. La richiesta dell'opposizione era volta ad ottenere approfondimenti in merito all'argomento, già trattato nel Consiglio comunale del 7-8 novembre 2017 e poi oggetto dell'interrogazione prot. 4522 del 25-3-2019, rimasta senza risposta. (Allegato "A"). In quell'occasione il Consigliere aveva depositato una relazione sulla quale sviluppare il dibattito consiliare (Allegato "B"), che non si dilunga a leggere visto che è conosciuta da tutti i Consiglieri.</p> <p>Esponde quindi brevemente l'iter del progetto, che si è concluso con un accordo bonario fra il Comune e la società Domus Hotel s.r.l., che doveva realizzare i 12 alloggi previsti dal programma e che si era invece limitata ad eseguire i lavori per la sola parte relativa alle fondazioni, prevedendo l'attivazione di una manifestazione di pubblico interesse per il subentro alla società stessa, dietro rifusione della somma di 53.000 euro. La gara, espletata due volte, è andata entrambe le volte deserta e quindi sostanzialmente ci si trova in situazione di stallo, con l'accordo in scadenza nel mese di settembre 2020 e un nulla di fatto, che rivela le gravi carenze gestionali del programma, dove è stato impegnato anche il bilancio comunale e dove peraltro anche le stesse opere di competenza dell'Ente non sono compiutamente definite. Il Gruppo di minoranza pertanto, conclude, chiede ulteriori delucidazioni in merito alle intenzioni dell'Amministrazione per sbloccare lo stallo.</p> <p>Risponde l'Assessore Savarino: "Il consigliere Calabrò ha ricapitolato lo stato dei fatti, l'argomento era stato portato in consiglio comunale, l'Amministrazione si era riservata di adottare dei provvedimenti, i provvedimenti sono stato adottati, è stato firmato un accordo bonario con il privato, che è disposto a cedere la struttura a fronte di 53.000 euro. In seguito all'accordo abbiamo fatto due bandi, che sono andati tutti e due deserti. A questo non è che siamo stati fermi e credo che siamo sulla</p>		

<p>strada giusta per arrivare alla fine di un percorso. Partiamo dalla cosa più semplice e diciamo meno gravosa, che sarebbe l'ultimazione dei 4 alloggi delle case popolari con la sistemazione dell'area antistante, per questo già è stata fatta una perizia delle ulteriori somme che servono per ultimare la struttura e le case popolari. Sono già d'accordo per prendersi loro (IACP) il carico della quantità di somme che servono per l'ultimazione e così andiamo a completare l'opera per la parte di intervento pubblico. Per quanto riguarda invece la parte più consistente, quella relativa ai 12 alloggi, mi sono recato insieme al Presidente del Consiglio e al Sindaco all'Istituto Autonomo Case Popolari e anche in questo caso, grazie ai buoni legami coltivati dall'Amministrazione, siamo quasi a conclusione della vicenda, perché è quasi certo che l'Istituto è disposto a rilevare la parte del privato. Siamo fiduciosi che prima della scadenza dell'accordo bonario si può arrivare a concludere la procedura della riqualificazione di che si tratta".</p> <p>Replica del Consigliere Calabrò: "Una breve risposta, Presidente, giusto per dire che abbiamo appreso oggi questa intenzione dell'amministrazione, questa direzione che si vuole intraprendere. Speriamo che sia così, speriamo che le settimane non diventino anni di nuove lungaggini e di perdite di tempo. Auguriamo quindi che si trovi una soluzione a questa problematica che sta diventando ormai annosa, ci riserviamo comunque di riproporre di nuovo l'argomento in Consiglio comunale".</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberazioni/dettaglio/atto/G5WpRNUTqRT0-A</p>	
--	--

UNDICESIMO PUNTO Proposta N. ///	Del ///	
<p>Mancata risposta all'interrogazione scritta dei Consiglieri Cassarino e Chiarandà (prot. 4526 del 25-3-2019), avente ad oggetto "Gestione dei loculi cimiteriali".</p> <p>L'Assessore Savarino premette che la risposta all'interrogazione c'è stata, seppur tardiva. (Si allegano, sub c) e d), l'interrogazione e la risposta).</p> <p>Consigliera Cassarino: "C'è voluto un anno per rispondere. Nel frattempo alcune persone hanno dovuto affittare loculi altrui. Poi non mi ha dato alcuna risposta in merito a che fine abbiano fatto i soldi".</p> <p>Savarino oppone che non è vero quanto affermato e dà lettura in aula della risposta, aggiungendo poi che purtroppo tanti cittadini non hanno pagato e che le somme versate sono state comunque spese per il Cimitero, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, così come previsto dalla normativa.</p> <p>La Consigliera Cassarino ribatte che non si vuole cogliere il succo dell'interrogazione, forse perché dà fastidio il compito assunto dai consiglieri di</p>		<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: 19</p>

<p>minoranza, che hanno il dovere di vigilare sugli atti amministrativi e chiedere chiarimenti. Dichiaro che probabilmente l'assessore non ha letto tutta l'interrogazione, perché risponde con genericità e superficialità, confidando nell'ignoranza e dando informazioni non chiare. Specifica pertanto, leggendo il documento che deposita agli atti e che si allega sub e), quali sono, punto per punto, le domande cui l'Amministrazione deve rispondere, chiedendo un riscontro formale e chiaro, anche una semplice nota a firma dell'ufficio competente. Conclude dichiarandosi non soddisfatta dalla risposta.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberare/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G5WpRNUTqST0-A</p>	
--	--

DODICESIMO PUNTO Proposta N. ///	Del ///	
<p>Interrogazione a risposta scritta dei Consiglieri Calabrò, Cassarino, Garro e Gionfriddo in merito a "Autovetture incendiate nel centro abitato di Canicattini Bagni (prot. 5413 del 21-4-2020)". Illustrazione e risposta.</p>		<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: 20</p>
<p>Viene data lettura in aula dell'interrogazione (allegato "F") e della risposta (allegato "G").</p> <p>Assessore La Rosa: "Vorrei aggiungere ancora che in questo momento il triste fenomeno coinvolge in generale molti altri paesi, però noi siamo a Canicattini e parliamo di Canicattini. Purtroppo gli eventi che sono accaduti sono andati a coincidere con il periodo che tristemente ci ha visti coinvolti, insieme alla nostra Polizia municipale e al nostro Comandante e qui voglio spendere un elogio pubblico per come si sono spesi mettendoci il cuore e rischiando per i molti contatti. Naturalmente sono stati distolti da altri compiti a causa di un'emergenza che richiedeva grande attenzione, pur tuttavia qualche risultato l'abbiamo portato a casa con l'arresto di due malviventi grazie al sistema di videosorveglianza. Attualmente il nostro Ente, anche per informarvi in maniera più dettagliata, è dotato di 29 telecamere, di cui numero 19 di contesto e numero 10 di lettura targhe, attivate per monitorare 13 postazioni, luoghi di particolare interesse e ingressi cittadini. L'impianto di videosorveglianza, come tutti i dispositivi elettronici, è soggetto a guasti per causa di intemperie, però ci attiviamo diciamo fin da subito per renderlo efficace. Tutto questo sistema ha un costo di €15.000 e prevede 24 mesi di manutenzione <i>on-site</i>. Comunque si parla di un fenomeno difficile da combattere, perché sono attrezzati per evitare il controllo, comunque ci sono indagini in corso, stanno lavorando, speriamo che ci sia anche l'aiuto dei cittadini perché è fondamentale anche quello".</p> <p>Sindaca Miceli: "Vorrei fare un'integrazione a ciò di cui parlava l'assessore in merito alla dotazione del nostro sistema di videosorveglianza; vorrei ricordare e - per chi non lo sapesse - informarli, che lo scorso anno,</p>		

su convocazione da parte del Prefetto, con il Comandante ci siamo recati proprio in Prefettura per un incontro congiunto tra i sindaci dei 21 Comuni della provincia di Siracusa, i comandanti della polizia locale e il Comitato provinciale di ordine pubblico. Il motivo dell'incontro era quello di coinvolgere i 21 comuni affinché chi aveva una situazione carente in termini di impianti di videosorveglianza potesse usufruire della somma del PON legalità 2014-2020 che il Ministero aveva dato in dotazione ad ogni singola Prefettura. Quindi, con l'intento di ampliare la strumentazione a nostra disposizione, nell'incontro abbiamo fatto la nostra proposta, abbiamo formalizzato con la compilazione di schede tecniche quella che era la nostra richiesta. Ovviamente da un lato ci dispiace, perché poi i Comuni che hanno fruito del finanziamento sono stati solo un paio, ma con un pizzico di soddisfazione diciamo che l'ammissione al finanziamento era legata ad un rapporto tra indice del rischio e tipo di impianto e ci è stato riferito che quello che non ci ha consentito di poter accedere al finanziamento era che questo rapporto indice di rischio-impianto di videosorveglianza a disposizione è un indice molto alto, quindi abbiamo avuto i complimenti da parte del Comitato provinciale dell'ordine pubblico proprio per la qualità dell'impianto di cui è dotato il comune di Canicattini Bagni. Aggiungo ulteriormente che questi sono stati mesi molto complicati e continuano ad esserlo, il Comitato provinciale dell'ordine pubblico per contrastare l'emergenza sanitaria ha attivato dei briefing con le diverse aree territoriali e abbiamo potuto usufruire di una giornata dedicata solo ed esclusivamente al Comune di Canicattini, nel corso della quale ho ulteriormente richiamato l'attenzione dei componenti, cioè il colonnello dei Carabinieri, il Questore, il Capitano della Guardia di Finanza e sua eccellenza il Prefetto, sottolineando che al di là dell'emergenza sanitaria che stavamo vivendo, era ulteriormente necessario il loro supporto per cercare di superare questo momento di difficoltà".

Replica del Consigliere **Calabrò**: "Tengo a precisare che questa nostra interrogazione è stata fatta in un periodo in cui c'erano delle limitazioni negli spostamenti e quindi non ci potevamo recare al Comune, per cui abbiamo tenuto contatti solo telefonici col Sindaco, ma ci siamo sentiti in dovere di fare un'interrogazione perché l'allarme sociale provocato da quattro episodi nel giro di pochissimi giorni era molto alto; ci lamentavamo del fatto che comunque questa situazione non veniva evidenziata tramite un comunicato stampa e quindi l'abbiamo fatto presente. Volevo solo precisare che a me risulta che in passato è stata fatta una proposta a livello di Amministrazione per quanto riguarda una bozza di progettazione in cui la videosorveglianza veniva concepita con il coinvolgimento dei privati. Quindi vi chiedo di andare a rivedere quella proposta progettuale, se è praticabile o meno con il coinvolgimento dei privati, addirittura con la previsione di un piccolo contributo. Ormai sono impianti che costano pochissimo e possono essere potenziati, lungi da noi comunque chiedere un territorio videosorvegliato, però quantomeno dare una parvenza che il comune sia abbastanza videosorvegliato in alcuni punti strategici, magari può funzionare da deterrente. Sulla funzionalità degli impianti, io e il consigliere Gionfriddo ci siamo recati a verificare e l'abbiamo trovato in quell'occasione non funzionante su alcuni punti, quindi l'abbiamo fatto presente, non c'erano intemperie, quindi ci sono state delle mancanze nella funzionalità dell'impianto, ce ne saranno indubbiamente, però una

<p>volta che c'è teniamolo in funzione".</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12</p> <p>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/det-taglio/table-delibere-public-page/3/atto/G5WpRNUTqTT0-A</p>	
---	--

TREDICESIMO PUNTO Proposta N. ///	Del ///	
<p>Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Gionfriddo in merito all'approvazione delle tariffe idriche anno 2019 (prot. 6651 del 3-6-2020). Illustrazione e risposta.</p>		<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: 21</p>
<p>Il Consigliere Gionfriddo illustra brevemente il contenuto dell'interrogazione (allegato H): "In sintesi ho chiesto un'interrogazione all'assessore, l'ho fatto durante il Consiglio comunale, in merito alle tariffe idriche dell'anno 2019, che sono state adottate con delibera di Giunta e non sono passate dal Consiglio comunale, così come prevedeva il Regolamento del servizio idrico integrato". Legge quindi in aula il testo dell'interrogazione. L'Assessore Savarino dà lettura della risposta (allegato "I").</p> <p>Consigliere Gionfriddo: "Come mai adesso a questa risposta mi risponde con una legge del 2006 e invece quando andate a fare la delibera di Giunta mi citate il servizio idrico comunale come non adeguato al regolamento, richiamate questa del 2006 nella determina. Poi un'altra cosa: mi risponde che entro marzo viene fatto il bilancio preventivo, entro marzo 2019, ma non è vero, il bilancio preventivo l'abbiamo approvato nel Consiglio comunale del 4 ottobre 2019, quindi non mi risulta che è stato fatto entro i termini. Se leggete la determina che avete fatto in Giunta per il servizio idrico non richiamate questo del 2006 (segue un passaggio poco chiaro, che si omette). Assessore Savarino: "La risposta non me la sono inventata io, perché non ho le competenze specifiche, le posso assicurare che è quanto asserito dal capo dell'ufficio tributi, dal ragioniere capo dell'ente e sottoposto anche a visione del segretario dell'ente, per cui ritengo che la procedure adottate del da parte della Giunta siano legittime. Segretaria: "Semplicemente un chiarimento, perché ho ascoltato che il bilancio è stato approvato il 4 ottobre del 2019; questo è un aspetto tecnico, l'individuazione delle tariffe è un atto propedeutico alla stesura del bilancio. Il Ministero delle Finanze e poi anche il governo regionale annualmente fissano un termine entro il quale le amministrazioni devono redigere il bilancio di previsione. Solitamente il termine fissato per legge, se non ci sono delle deroghe, è il 28 febbraio, l'anno scorso è stata concessa una proroga al 30 di aprile, ma comunque, indipendentemente dalla data in cui il comune redige il bilancio di previsione, la modifica delle tariffe deve comunque intervenire entro la data ufficiale stabilita dal Governo per l'approvazione del bilancio. Quindi, se la data ultima di approvazione del bilancio era il 28 febbraio poi prorogata al 31 marzo e al 30 aprile, la modifica delle tariffe doveva comunque intervenire entro la fine di febbraio, indipendentemente da quando poi materialmente è stato portato in consiglio comunale il bilancio.</p>		

<p>Il Consigliere Gionfriddo ribatte che allora va aggiornato il nostro regolamento sulla base della normativa intervenuta successivamente.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G5WpRNUTqUT0-A</p>	
--	--

<p>QUATTORDICESIMO PUNTO Proposta N. ///</p>	<p>Del ///</p>	<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: 22</p>
<p>ATTIVITA' ISPETTIVA</p>		
<p>Il Consigliere Calabrò deposita le seguenti interrogazioni a risposta scritta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti di competenza del Comune con riferimento ai percettori di reddito di cittadinanza (R.D.C.) D.Lgs. 22-10-2019 su segnalazione del Meetup 5 stelle di Canicattini Bagni 2. Concessione in uso gratuito al Gal Val d'Anapo – Agenzia di Sviluppo degli Iblei e Gal Natiblei dei locali siti al primo piano del palazzo municipale <p>Il Consigliere Garro deposita le seguenti interrogazioni a risposta scritta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Danni causati dalle piogge torrenziali dal 18 al 20 ottobre 2018 OCDPC 558/2018 – lavori al muro di sostegno alla strada comunale Pozzillo 2. Attuazione delle mozioni di indirizzo politico deliberate dal Consiglio comunale <p>Consiglieri presenti: 12 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpRNUTqVT0-A</p>		

Alle ore 20:25, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta. Del che si è redatto il presente verbale, che viene sottoscritto come di seguito.

Il Consigliere anziano
Mariangela Scirpo

Il Presidente del Consiglio
Paolo Amenta

Il Segretario
Maria Concetta Floresta

ALLEGATO "A"

COMUNE DI CANICATTI Bagni
POSTA IN ENTRATA
PROT. N. 4522 DEL 22/03/2019
ASSEGNATO AL SETTORE 1° AK.

COPIA 3°

1. PRES. GIUNTA
2. ASSESSOR
3. SINDACO

Al Sindaco
ed ai componenti della Giunta del
Comune di Canicattini Bagni

p.c. al Presidente del Consiglio
Comunale

p.c. al Presidente
dell'Istituto Autonomo Case
Popolari Provincia di Siracusa
Trasmissione a mezzo PEC
iacpsr@legalmailpa.it

Oggetto: interrogazione a risposta scritta sui lavori di riqualificazione zona Ovest-via Grimaldi ed alloggi popolari

Il sottoscritto consigliere comunale Avv. Danilo Calabrò, capogruppo del gruppo di minoranza "Insieme per Cambiare",

- facendo seguito al dibattito del Consiglio comunale di Canicattini Bagni avvenuto in data 08 Novembre 2017 in merito al punto all'OdG avente ad oggetto "Riqualificazione urbana della zona ovest del nostro comune e di via Grimaldi: stato dell'arte dell'intero progetto";

- constatato che non risultano, ad oggi, ultimati alcuni lavori previsti in progetto (asfalto nella zona retrostante alle palazzine, sistemazione della zona adiacente i servizi igienici pubblici, sistemazione dell'area della vasca di accumulo, sistema di irrigazione con acqua piovana da recupero con vasca da 10.000 litri);

- constatato che risultano invece completati i lavori di realizzazione di n. 4 alloggi popolari dei 16 previsti, facenti parte del progetto di riqualificazione e di competenza dell'IACP di Siracusa;

- che la Giunta del Comune di Canicattini Bagni ha deliberato, con delibera n. 45 del 26.04.2018, di promuovere azione giudiziaria nei confronti della parte privata per le inadempienze relative al programma di recupero e riqualificazione urbana (costruzione di n. 12 alloggi a canone sostenibile);

- considerato ancora che ad oggi non si è intravista alcuna tangibile ripresa dei lavori, ai fini del completamento del programma di riqualificazione della zona;

Tanto premesso il sottoscritto consigliere

interroga

il Sindaco e la Giunta comunale al fine di fare conoscere:

- 1) i motivi che hanno comportato il mancato completamento delle opere per la parte di competenza dell'Ente comunale;
- 2) i motivi per cui, nonostante il completamento dei lavori di realizzazione di n. 4 alloggi di competenza dell'IACP, questi ultimi non siano alla data odierna assegnati e/o consegnati agli aventi diritto;
- 3) quale sia lo stato dell'arte della realizzazione degli alloggi (n. 12) di competenza della parte privata.

Canicattini Bagni, li 22.03.2019

Il consigliere comunale
Avv. Danilo Calabrò



ALLEGATO "B"

Relazione per dibattito consiliare
per l'adunanza del 06 Marzo 2020

In ordine al punto all'Odg "Riqualificazione urbana della zona Ovest del nostro comune e di via Grimaldi: stato dell'arte dell'intero progetto e mancata risposta all'interrogazione a risposta scritta sui lavori di riqualificazione zona Ovest, via Grimaldi ed alloggi popolari prot. 4522 del 25.3.2019 del Consigliere Avv. Danilo Calabrò."

Già all'adunanza del Consiglio Comune di Canicattini Bagni del 08 Novembre 2017 è stato trattato l'argomento su richiesta del gruppo consiliare Insieme per Cambiare.

L'allora Vicesindaco Avv. Domenico Mignosa, dopo aver suggerito ai Consiglieri nell'ambito della loro funzione ispettiva per velocizzare i lavori consiliari, di procedere ad effettuare una prima ricognizione informativa presso gli uffici di competenza al fine di evitare di arrivare in Consiglio per apprendere dagli organi politici quello che invece dovrebbero apprendere dagli organi burocratici, e quindi semmai per formulare proposte, anche in contrapposizione a quelle della maggioranza. Il Consigliere Calabrò aveva fatto presente in quella occasione che nonostante fosse stata rivolta esplicita richiesta in tal senso all'ufficio tecnico comunale, quest'ultimo si era limitato a rispondere di aver messo gli atti a disposizione dei richiedenti. Sempre in quell'occasione il Presidente precisava che, in questi casi, sarebbe stato invece opportuno presentare un'interrogazione a risposta scritta, che **obbliga gli uffici ad emettere una risposta**.

Infatti cosa che veniva fatta dal Consigliere Calabrò successivamente con l'interrogazione a risposta scritta sui lavori di riqualificazione zona Ovest, via Grimaldi ed alloggi popolari prot. 4522 del 25.3.2019 del Consigliere Avv. Danilo Calabrò. Ma nessuna risposta ad oggi è stata mai fornita dall'Amministrazione Miceli.

Sempre nell'adunanza del Consiglio Comunale del 08 Novembre 2017 comunque veniva esposta una relazione da parte del Consigliere Calabrò sulla base dei documenti che erano stati consultati dallo stesso, in particolare evidenziando che vi era stata da parte del Comune l'anticipazione della somma di € 98.000 in favore della società aggiudicataria del lavoro pubblico, a fronte dell'apparente modesta entità dei lavori eseguiti, nonché evidenziando ancora che al Comune era stata presentata una polizza fideiussoria per un importo inferiore e pari a € 58.000 e che dopo la sospensione i lavori non era mai più stati ripresi.

Rispondeva l'Assessore Savarino ai lavori pubblici, che precisava che la parte pubblica del programma, cioè le opere di urbanizzazione, la riqualificazione dell'area di via Grimaldi (intervento comunale) e la realizzazione dei 4 alloggi da parte dell'IACP era stata realizzata. Per quanto riguarda l'intervento dei privati, l'erogazione delle somme era avvenuta tramite stati di avanzamento lavori da parte della stessa Regione attraverso il Comune, e in quelle somme oltre ai lavori si era previsto anche l'acquisizione del terreno e, in percentuale, la progettazione e tutti gli

altri adempimenti, quindi nessuna somma in più sarebbe stata versata rispetto al dovuto. L'Assessore Savarino sottolineava che più volte il Comune aveva sollecitato la società Domus a proseguire nel programma di costruzione e che comunque, a maggior cautela, l'Ente aveva già passato tutta la documentazione ad un legale per capire quali adempimenti assumere.

Il Consigliere Cascone interveniva invitando il Consigliere Calabrò a specificare come avesse effettuato i calcoli per dire che ci sono differenze fra il valore dei lavori e le somme anticipate ed eventualmente produrre un parere scritto da parte di un tecnico di sua fiducia. Il Presidente chiariva che la domanda era stata posta appunto come interrogativo e non come affermazione. Il Consigliere Calabrò, comunque, si dichiarava soddisfatto della risposta ricevuta e invitava l'Amministrazione a farsi parte attiva affinché non si perdessero i finanziamenti e si completasse l'opera per intero, così come progettata e finanziata con contributi pubblici.

Dunque riepilogando, come risulta dagli atti del Comune di Canicattini Bagni:

Con la deliberazione di C.C. n.18 del 26/03/2012, era stato approvato l'aggiornamento del programma in oggetto, già deliberato con atto n. 26 del 16/05/2011, per l'importo totale di € 4.255.000,00, di cui € 876.000,00 per finanziamenti pubblici a carico del programma (Assto Reg.le/Ministero), € 100.000,00 a carico del Comune e € 3.259.000,00 per altri finanziamenti pubblico/privati;

Il protocollo d'intesa risale al 26/06/2014 ed era stato sottoscritto tra il Sindaco del Comune di Canicattini Bagni e l'Assessorato delle Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti – Servizio 7, mentre la lettera di autorizzazione è del 08/05/2015.

Il Comune di Canicattini Bagni è quindi il soggetto attuatore del Programma di recupero e riqualificazione urbana della zona Ovest, oltre ai partner IACP di Siracusa e la Soc. Domus Hotel s.r.l.

Il Comune di Canicattini Bagni e lo IACP di Siracusa, partecipano al Programma dei lavori di che trattasi, con la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la costruzione di n. 4 alloggi IACP, in Via Grimaldi, per l'importo del progetto di € 659.000,00, di cui € 100.000,00 finanziati con fondi del Comune, € 516.000,00 con contributo pubblico (Stato/Regione) e € 43.000,00 con fondi dello IACP di Siracusa.

I lavori di costruzione di n. 12 alloggi da parte della Soc. Domus Hotel s.r.l., hanno avuto inizio in data 23/10/2015. Infatti la Domus Hotel s.r.l., come da convenzione sottoscritta il 29/05/2012, ha aderito al progetto per la costruzione di n. 12 alloggi a canone sostenibile con investimento economico di euro 1.322.666,12 di cui € 962.666,12 a totale carico della stessa società, giusto verbale di assemblea ordinaria dello 03/12/2014 ed euro 360.000,00 con contributo pubblico Stato/Regione.

Nel detto periodo i lavori comunque erano concordemente sospesi. Viene infine specificato che rimangono salve ed impregiudicate tutte le azioni e pretese di entrambe le parti allo scadere del termine, definito espressamente essenziale.

Il Comune di Canicattini Bagni a definizione del predetto accordo (che certamente non può intendersi definitivo poiché sottoposto ad un termine preciso e ad una condizione – subentro di un nuovo aggiudicatario -) liquidava al legale incaricato Avv. Paolo Amenta un parcella di prestazione professionale di € 6.458,40.

In data 12.06.2019 il Dirigente dell'ufficio tecnico approvava l'avviso ed i relativi allegati per la manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali per la formazione ed attuazione della riqualificazione zona Ovest relativamente ai n. 12 alloggi a canone sostenibile con subentro alla società Domus Hotels S.r.l.

Pertanto all'esito della pubblicazione dell'avviso che riportava la scadenza del 30 Agosto 2019 nessuna domanda perveniva al Comune ed infatti con verbale n. 1 del 02 settembre 2019 si attestava che la gara era rimasta deserta.

Successivamente l'Ufficio tecnico comunale, su indicazione della G.M. che lo autorizzava alla ripubblicazione con delibera del 13 settembre 2019 n. 96, provvedeva ad una nuova pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nel sito web istituzionale, all'albo pretorio, nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale e con trasmissione all'ANCE di Ragusa e Siracusa. La nuova scadenza fissata era prevista per il 20 Dicembre 2019, poi differita al 30 Dicembre 2019 con la sola pubblicazione per questa seconda data all'albo pretorio e sul sito web istituzionale. All'esito con verbale del 30 Dicembre 2019, chiuso alle ore 13.15, la Commissione di gara dichiarava di nuovo deserta la gara per l'aggiudicazione dei lavori per la continuazione della riqualificazione zona Ovest (n. 12 alloggi).

La pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale (n. 50 part. II e III del 13/12/2019) e su n. 2 quotidiani viene a costare alle casse comunali euro 721,16

Questi i fatti sommariamente riassuntati nella scansioni temporali più salienti.

Il Consiglio Comunale di Canicattini Bagni e l'Amministrazione sono chiamati a interrogarsi e determinarsi sul futuro del programma di riqualificazione zona Ovest- via Grimaldi, ad oggi sostanzialmente fermo.

Una riflessione merita anche la mancata risposta all'interrogazione a risposta scritta sui lavori di riqualificazione zona Ovest, via Grimaldi ed alloggi popolari prot. 4522 del 25.3.2019 del Consigliere Avv. Danilo Calabrò a distanza di quasi un anno.

Canicattini Bagni, li 02 Marzo 2020

Il Consigliere Comunale

Avv. Danilo Calabrò



Ad oggi, i lavori di costruzione dei n. 12 alloggi avviati nel mese di ottobre 2015 cioè a distanza di oltre 4 anni, risultano realizzati parzialmente per il solo piano delle fondazioni e dei box garage (allo stato grezzo) mentre i lavori sono fermi da circa tre anni e che nessuna risposta è pervenuta alle e-mail del 16/01/2017 e del 14/02/2017 dell'Ufficio Tecnico comunale dell'Ente e alla nota di diffida del 22/02/2017, prot. n.2894, a firma del Sindaco e del Responsabile dell'U.T.C.

La Giunta comunale con deliberazione n. 45 del 26/04/2018 e poi il Sindaco, con determinazione Sindacale n. 7 del 27/04/2018, aveva deciso di promuovere un'azione legale contro la società Domus Hotel S.r.l e così nominando legale di fiducia l'Avv. Paolo Amenta di Canicattini Bagni per l'inadempienza contrattuale della società partner costruttrice che avrebbe dovuto procedere ai lavori di costruzione di n. 12 alloggi e all'investimento economico di euro 962.666,12 a totale carico della stessa società.

Successivamente il Sindaco Marilena Miceli con propria determinazione n. 10 dell'11/10/2018 R.G. n. 857 del 12/10/18, con riferimento all'Azione giudiziaria nei confronti della società Domus Hotel s.r.l., per inadempimenti relative al Programma di recupero e riqualificazione urbana della Città, Zona ovest dell'abitato (Costruzione di n. 12 alloggi a canone sostenibile) conferiva incarico di C.T.P. all'Ing. Paolo Randazzo di Canicattini Bagni.

In via stragiudiziale l'Ing. Paolo Randazzo, redigeva una perizia in data 11/02/2019 per valutare il valore economico degli immobili della Domus Hotel s.r.l. già oggetti del programma di riqualificazione urbana.

All'esito quindi il Comune di Canicattini Bagni e la Società Domus Hotel s.r.l. con sede a Floridia (in provincia di Siracusa) giungevano ad un accordo di bonario componimento della lite come da schema di transazione trasmesso al Comune in data 22/03/2019 da parte dell'Avv. Paolo Amenta. Tale schema veniva approvato con delibera di giunta n. 35 del 22.03.2019.

L'accordo prevede che il Comune di Canicattini Bagni si impegnava ad avviare una procedura di evidenza pubblica atta all'individuazione di altro soggetto interessato alla prosecuzione dei lavori. La Domus Hotels s.r.l. si obbligava a trasferire in favore dell'eventuale aggiudicatario, libero da cose e da persone, la proprietà del terreno in cui sono ubicate le opere in progetto unitamente al manufatto in esso insistente, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dietro pagamento da parte dello stesso aggiudicatario, quindi nuova ditta eventualmente subentrante, della somma concordata di € 53.000,00.

L'accordo prevedeva una durata di mesi 18 dalla sottoscrizione dello stesso, che da quanto risulta dagli atti pubblicati quindi scadenza imminente (Settembre 2020) e sarà inteso risolto di diritto allo scadere del detto termine oppure nel caso in cui la procedura di evidenza pubblica fosse andata deserta.

COMUNE DI CANICATTINI BAGNI
POSTA IN ENTRATA
PROT. N. 4526 DEL 25/03/2019
ASSEGNATO AL SETTORE 1° A/G
3°

Al Sig. Sindaco del
Comune di Canicattini Bagni

Interrogazione a risposta scritta, secondo art 28 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Oggetto: gestione loculi cimiteriali

La sottoscritta Luisa Chiarandà, ^{L. FRANCESCA CASARANO} Consigliere Comunale in seno ^{QUESTO CONSIGLIO} al gruppo misto:

Premesso e accertato che molti cittadini canicattinesi hanno richiesto la concessione di loculi cimiteriali ottenendo solo formale impegno ma non la materiale consegna degli stessi, pur avendo versato la somma dovuta, per intero, nei termini richiesti dal Comune;

visto che tra i richiedenti/concessionari e il Comune risultano intercorse comunicazioni ed atti vari sui loculi assegnati, solo sulla carta, con riferita allocazione (Campo e fila ecc.);

Considerato che prendendo a riferimento un caso tra gli altri, dalla richiesta alla sottoscrizione della scrittura privata, regolarmente registrata al protocollo del Registro Scritture Private Cimiteriali sono trascorsi ben 7 anni e che alla data odierna, gli anni trascorsi risultano più di 15, senza che il richiedente, ormai defunto e gli eredi abbiano ricevuto i loculi impegnati ed accettati;

riscontrato che il concessionario, di cui al caso appena citato, risulta seppellito in loculo provvisorio, diversamente dalle aspettative sue in vita e dei familiari oggi;

considerato che una allocazione provvisoria, nel caso specifico non prevista nella scrittura privata, sarebbe dovuta essere supportata, nell'ambito del contratto di vendita/acquisto, da chiare indicazioni di inizio e fine;

visto il danno creato al defunto, in termini morali e sostanziali, soprattutto, a considerare le pregevoli abitudini cittadine nel conservare la memoria e lo stato dei propri cari;

letto che in previsione di un trasferimento ai loculi assegnati, la raccolta e la traslazione della salma sono subordinate "al pagamento indicato in tariffa" (a ben interpretare p. 5 del vigente regolamento) e quindi con ulteriori costi, oltre quelli già sostenuti;

risultando inspiegabile un acquisto/vendita di loculi non esistenti al momento della concessione e, nel caso, senza l'inserimento nella scrittura privata di un termine di programmazione alla realizzazione dei loculi stessi;

configurandosi un potenziale illecito, motivo per intentare causa (anche in forma collettiva) contro il Comune per possibile richiesta di rimborso, interessi maturati, rivalutazione monetaria e, non ultimo, risarcimento dei prevedibili costi futuri nel caso di ulteriori spese di trasferimento della salma, sempre che non ci siano ulteriori anni di attesa per ottenere i loculi e/o per lo stesso trasferimento;

accertato che il richiedente/concessionario, già preso ad esempio, ha a suo tempo, regolarmente ottemperato a quanto richiesto dal Comune versando, a rate pattuite sul c/c postale 11536962 intestato al Comune di Canicattini Bagni, l'intera somma richiesta e supposto che, a sua volta, il Comune sicuramente e incassato e accertato detta somma

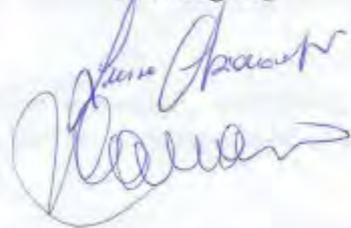
chiede^o alla S.V. di conoscere:

- dove sono state imputate le somme riscosse
- se, come giusto che sia, le stesse, nelle more della realizzazione dei loculi, hanno goduto di un vincolo di destinazione, finalizzato ed inerente, appunto, alla costruzione dei loculi
- se, il Comune abbia eventualmente incassato le somme sul titolo 3° delle entrate e finanziato il Bilancio, non ricorrendo, pertanto, al vincolo di destinazione.

Si pone riserva di possibile avvio di una procedura per individuare fatti ed eventuali responsabilità che, se non definiti e chiariti, verranno posti all'attenzione delle autorità competenti per ulteriori verifiche.

Canicattini Bagni, 22 marzo 2019

Il consigliere





COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Il Vice Sindaco

Prot. n. 3536 del 03/03/2020

ALLA DOTT.SSA FRANCESCA CASSARINO
CONSIGLIERE COMUNALE "INSIEME PER CAMBIARE"
E. P. C. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PAOLO AMENTA
SEDE

Oggetto: **Risposta ad interrogazione "Loculi cimiteriali"**

In riferimento all'interrogazione in merito ai "Loculi cimiteriali", si rappresenta quanto segue.

Nello scusarsi per il ritardo con il quale si risponde, si precisa che le somme versate dai cittadini sono state incassate nel pertinente capitolo di entrata così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Dette somme sono state destinate ed utilizzate per la realizzazione dei medesimi, delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione dei lotti interessati.

La costruzione degli ultimi 92 loculi del 3° lotto, per un importo di 155.000,00 euro, è già stata predisposta ed è stato approvato il relativo progetto.

Allo stato attuale la somma disponibile per la realizzazione dei medesimi è pari ad euro 50.000,00, la rimanente somma sarà introitata sulla base dei solleciti di pagamento già notificati dall'ufficio competente ai cittadini richiedenti.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Pietro Savarino

ALLEGATO "E"

J.7

Canicattini Bagni 31/08/2020

COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Posta in Entrata
PROT. N. 11194 DEL 01/09/2020

Assegnato al Settore: I/AG
II SET.

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI CANICATTINI

OGGETTO: loculi non assegnati – Interrogazione 22.03.19 – riscontro Comune del 03.03.20 prot.3536

Preso atto della risposta "alquanto evasiva" al problema loculi resa dall'Assessore Savarino con la nota in oggetto e richiamate le osservazioni appena poste nel commento di riscontro, da intendere come parte integrante della presente,

con riferimento alla nostra interrogazione depositata durante il Consiglio Comunale del 22.03.2020, da intendere inevasa

si chiede

di conoscere nello specifico:

- 1) il codice di bilancio completo dove sono state stanziare in entrata le somme riscosse relative ai proventi derivanti dalla vendita dei loculi;
- 2) se le suddette somme sono state regolarmente accertate in base al principio di esigibilità, se per cassa o per competenza e se le eventuali somme accertate in misura maggiore alle riscossioni sono state imputate a residui attivi o reimputate per esigibilità;
- 3) il titolo specifico e il capitolo di bilancio dove sono stati imputati i proventi derivanti dalla vendita dei loculi e soprattutto se trattasi di un capitolo a destinazione vincolata (del titolo IV o III delle entrate), destinato appunto a finanziare spese di investimento;
- 4) il codice di bilancio completo dove sono state stanziare in uscita le somme relative ai proventi derivanti dalla vendita dei loculi destinate a spese di investimento inerenti al cimitero;
- 5) se le suddette somme sono state regolarmente impegnate in base al principio di esigibilità e se tali impegni sono stati gestiti a residui o se reimputati.

In tal caso, si chiede di conoscere il capitolo e la somma inerente al Fondo Pluriennale Vincolato acceso appunto in caso di variazione di esigibilità;

- 6) in quale titolo e capitolo di bilancio (e se il relativo stanziamento è "commisurato" allo stanziamento del correlato capitolo in entrata a destinazione vincolata) sono state imputate le spese per il cimitero finanziate specificatamente con i proventi della vendita dei loculi.

Al Sindaco e all'Assessore delegato si chiede un riscontro formale, chiaro ed analitico (anche una semplice nota a firma dell'Ufficio competente) sui 6 punti citati e su quanto in essi riferito o richiesto.

— 1 — CONSIGLIERE COMUNALE

[Handwritten signature]

Gruppo Consiliare
di Minoranza
Insieme per Cambiare

Al Sindaco
del Comune di Canicattini Bagni

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Canicattini Bagni

Trasmissione alla PEC comune.canicattinibagni@pec.it

Oggetto: interrogazione sui recenti episodi di autovetture incendiate nel centro abitato

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare di minoranza "Insieme per Cambiare", Danilo Calabrò, Francesca Cassarino, Sebastiano Garro e Michele Gionfriddo,

premesso che in data 08/04/2020 abbiamo letto sul sito istituzionale del Comune di Canicattini Bagni il comunicato stampa del Vice Presidente AnciSicilia, nonché Presidente del Consiglio Comunale di Canicattini Bagni, Paolo Amenta in merito alle polemiche riguardanti l'Ospedale "Umberto I" di Siracusa ed il sistema sanitario provinciale. Notiamo come ancora una volta l'addetto stampa del Comune mostri una grande solerzia nel pubblicare qualsiasi notizia che gli venga passata dal Vice Presidente AnciSicilia, Paolo Amenta o dal suo *entourage*.

Nella consapevolezza che tutto ciò, anche se non pienamente accettabile, possa essere in parte comprensibile dato il momento storico che l'intera Comunità sta vivendo, tuttavia non si comprendono al contrario i motivi che stanno portando i nostri amministratori locali a tacere sui fatti incesciosi di criminalità che nell'ultimo mese, e non solo, stanno colpendo la nostra Città. Ci riferiamo agli episodi che si sono verificati di recente e consistiti nell'incendio nel giro di pochi giorni di ben 4 autovetture all'interno del centro abitato.

In merito i sottoscritti consiglieri comunali chiediamo al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, nonché Vice Presidente dell'AniSicilia, Paolo Amenta quali siano le iniziative che sono state adottate al fine di porre fine a questi fatti che continuano a ripetersi nella nostra Città.

Chiediamo altresì se il sistema di videosorveglianza realizzato nel nostro centro abitato funzioni o meno perfettamente.

Chiediamo ancora se non sia invece il caso di studiare sin d'ora un potenziamento del sistema di videosorveglianza vista l'inefficacia di quello attualmente installato al fine di arginare i fatti di criminalità all'interno del centro abitato.

Canicattini Bagni, il 10/04/2020

I Consiglieri Comunali
del Gruppo di Minoranza





COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Il Sindaco

Prot. 5620 del 29-4-2020

Ai Consiglieri comunali del Gruppo "Insieme per Cambiare"

Avv. Danilo Calabrò

danilo.calabro@avvocatisiracusa.legalmail.it

Dott.ssa Francesca Cassarino

Sig. Sebastiano Garro

Dott. Michele Gionfriddo

e. p. c.

**Al Presidente del Consiglio Comunale
di Canicattini Bagni**

Oggetto: Risposta interrogazione 11/04/2020 sui recenti episodi di autovetture incendiate nel centro abitato

In merito all'interrogazione in oggetto si informano i Consiglieri comunali interroganti che, nel mio ruolo di Sindaco, ho esternato alle Forze dell'Ordine tutta la preoccupazione dell'Amministrazione comunale per i fatti accaduti, che hanno certamente turbato la città in questo particolare momento emergenziale Covid-19.

Nell'incontrare il Comandante della locale Caserma dei Carabinieri e il Comandante della Polizia Municipale per un confronto su detti avvenimenti, ho avuto modo di ribadire la necessità di garantire la massima sicurezza alla cittadinanza, rafforzando l'attività di controllo per arginare ogni atto criminoso.

Mi è stato assicurato che sui fatti in questione sono state avviate, attivamente, indagini da parte dei Carabinieri, e che in questi momenti di applicazione delle misure restrittive per l'emergenza Covid-19, sono stati potenziati, da parte dei vari Organi di Polizia provinciali, i controlli nei territori e nei centri abitati.

Voglio, inoltre, rappresentare agli interroganti che il sistema di videosorveglianza installato nel centro abitato, copre in modo strategico gli ingressi della città e aree di alcuni siti sensibili, e il suo funzionamento, nel tempo, è stato valido supporto ad attività di indagini svolte sul territorio da parte delle forze di Polizia, così come nell'ultimo arresto per furto di due malviventi ad opera della nostra Polizia Municipale, dove il sistema di videosorveglianza si è rivelato fondamentale.

Certo, trattandosi di dispositivi elettronici attivi, può capitare, a volte, che qualche telecamera sia soggetta a guasti per le intemperie, sovratensioni e scariche elettriche dovute alle avverse condizioni atmosferiche, ma in questi casi gli interventi di manutenzione per ripristinarne la funzionalità sono immediati.



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Il Sindaco

Nessuna "inefficacia" del sistema al momento sembra evidenziarsi, ciononostante, questa Amministrazione è disponibile ad uno studio più approfondito per un miglioramento ed efficientamento del sistema, sapendo che è impossibile trasformare l'intero centro abitato in un "grande fratello" con centinaia di telecamere in ogni strada e traverse della città.

A tal proposito si informano i Consiglieri interroganti che l'Amministrazione comunale sta già lavorando allo studio di un progetto di ampliamento del sistema di videosorveglianza, "Adotta una Telecamera", dove anche i privati, attività produttive, commerciali e cittadini, potranno installare telecamere collegate alla rete HiperLan e gestite dal Comando della Polizia Municipale.

Pertanto, nessuna reticenza vi è mai stata da parte del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di fronte a fatti così gravi, come invece si lascia trasparire nell'interrogazione, per i quali l'intervento presso le Forze dell'Ordine è stato tempestivo, al fine di fare luce su eventi destabilizzanti della sicurezza della nostra comunità.

L'attenzione e l'impegno rimangono alti, pur in presenza, proprio in questi ultimi due mesi in città, come nel resto del Paese, di una pandemia epidemiologica devastante, per cui sono in atto misure restrittive e preventive, oltre che assistenziali e di supporto alle tante famiglie e imprese piegate dalla crisi economica che tale evento si sta portando dietro, che richiedono priorità e risposte quotidiane.

Il Sindaco
Dott.ssa Mariilana Micelli



Al Signor Sindaco del Comune di Canicattini Bagni

All'Assessore di competenza

p.c.

Ai revisori dei Conti

Al Segretario Generale del Comune di Canicattini Bagni

Al Presidente del Consiglio comunale

Oggetto: interrogazione in merito all'approvazione delle tariffe idriche anno 2019

Il sottoscritto consigliere comunale Dr. Agr. Gionfriddo Michele, viste le tariffe idriche approvate con delibera di Giunta n°32 del 19/03/2019, visto il regolamento comunale in merito al servizio idrico integrato del comune di Canicattini Bagni, approvato con deliberazione di CC n° 5 del 29/01/2016 e in vigore dal 29/01/2016, premesso che in occasione del Consiglio Comunale del 29/05/2020 interrogava verbalmente l'Amministrazione comunale sulla mancata applicazione degli articoli 18 e 32 del sopracitato regolamento comunale, avente ad oggetto il servizio idrico integrato del comune di Canicattini Bagni; che l'Amministrazione si riservava di rispondere per iscritto a detta interrogazione e chiedeva di presentare l'interrogazione per iscritto, pertanto con la presente, reiterando e riepilogando l'interrogazione verbale del 29/05/2020,

CHIEDE

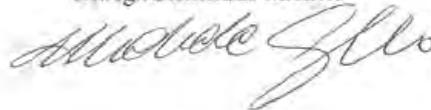
di fare conoscere la motivazione per la quale l'Amministrazione non ha ottemperato all'applicazione dell'art. 18 del regolamento comunale del servizio idrico integrato del comune di Canicattini Bagni, ovvero **non ha sottoposto al controllo del consiglio comunale le tariffe 2019 deliberate con atto della Giunta comunale n°32 del 19/03/2019;**

la motivazione per la quale l'Amministrazione non ha ottemperato all'applicazione dell'art. 32 del regolamento comunale del servizio idrico integrato del comune di Canicattini Bagni, ovvero **non ha applicato le tariffe 2019 a partire dal 1 Gennaio dell'anno successivo** (quindi 01/01/2020) ma le ha applicate sin da subito.

Canicattini Bagni, li 01/06/2020

Il Consigliere Comunale

Dr. Agr. Gionfriddo Michele





COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Il Vice Sindaco

Prot. n. 7384 del 17/06/2020

Al Consigliere Comunale Dr Agr. Gionfriddo Michele
c.p.c. Al Presidente del Consiglio comunale

Oggetto: Risposta ad interrogazione in merito alla tariffe idriche anno 2019.

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto si specifica quanto segue:
La delibera di approvazione delle tariffe idriche anno 2019 è stata adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 32 del 19/03/2019, come previsto dall'art. 32, comma 2, lettera g), della legge 142/90, nel testo recepito con legge regionale n. 48/91, che assegna tale competenza alla Giunta, disponendo che sono di competenza dei Consigli "l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi". La stessa Corte di Cassazione, con Ordinanza n. 1977/2018 ha ribadito il principio, già espresso in alcune pronunce di legittimità, che in vigore dell'art. 32 sopra citato "la concreta determinazione delle aliquote delle tariffe per la fruizione di beni e servizi è di competenza della Giunta e non del Consiglio comunale".

Le tariffe approvate entro i termini dell'approvazione del bilancio di previsione si intendono valide a partire dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento, come previsto dall'art.1 comma 169 della Legge 296 del 2006, il quale recita testualmente: "**Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro le date fissate da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe si intendono prorogate di anno in anno**". Alla luce di quanto suddetto poiché il bilancio di previsione doveva essere approvato entro il 31 marzo 2019 come previsto dal Decreto del Ministero dell'interno del 25/01/2019 pubblicato nella G.U. n. 28 del 2/02/2019, le tariffe deliberate in data 19/03/2019 sono valide a partire dal 1° gennaio 2019.

In riferimento all'art.18 del Regolamento Comunale citato nell'interrogazione si fa presente che lo stesso si riferisce alle deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio. Alla luce di quanto su esposto la delibera di G.M. n. 32 del 19/03/2019 non rientra in quest'ultima fattispecie in quanto competenza della stessa.

Si fa presente infine che le leggi finanziarie dello Stato o qualsiasi decreto legislativo sono superiori a qualsiasi regolamento approvato dall'Ente Comunale



L'ASSESSORE AI TRIBUTI
E AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Pietro Savarino